



**PSR** LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI  
2014 2020



**Regione  
Lombardia**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO (REliVE-L)**

**cofinanziato dal FEASR - OPERAZIONE 1.2.01 – “Progetti dimostrativi e azioni di informazione” del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020**

**Autorità di Gestione: Regione Lombardia**

<b>Comparto prevalente</b>	Cerealicoltura, colture proteoleaginose e altri seminativi; Orticoltura, frutticoltura e colture officinali; Paesaggio ambiente clima
<b>Titolo</b>	BUONE PRATICHE PER IL RECUPERO, LA COLTIVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DI CULTIVAR LOCALI TRADIZIONALI LOMBARDE
<b>Acronimo</b>	REliVE-L
<b>Focus area prevalente</b>	2A
<b>Sintesi progetto a cura del Richiedente</b>	<p>Il progetto vuole fornire agli agricoltori interessati a diventare “agricoltori custodi” o già produttori di cultivar tradizionali “ritrovate” i necessari strumenti tecnici e le opportune conoscenze per operare una corretta conservazione <i>in situ (on farm)</i> delle cultivar tradizionali, anche attraverso tecniche avanzate di mantenimento in purezza e per poter riprodurre semente di qualità (autoproduzione, avvio di piccole ditte sementiere), attraverso tecniche specifiche sia di coltivazione che di conservazione delle sementi (<i>home seed bank</i>).</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far conoscere le <i>landraces</i> lombarde;</li> <li>- trasferire le conoscenze sulle tecniche per il mantenimento in purezza delle colture e la corretta conservazione dei semi (autoproduzione di semente);</li> <li>- informare sulle modalità d’iscrizione delle cultivar al Registro Nazionale delle Varietà da Conservazione MIPAAF ed ogni altro strumento idoneo per la tutela delle cultivar tradizionali (L 194/2015);</li> <li>- informare sulle potenzialità del mercato elettronico;</li> <li>- diffondere presso il pubblico le conoscenze sulle principali caratteristiche delle cultivar tradizionali e i vantaggi derivanti dal loro consumo;</li> <li>- individuare nuovi circuiti di commercializzazione (e-commerce, QR code, etichette bilingue).</li> </ul> <p>Il progetto prevede una serie di eventi a carattere informativo/divulgativo: <b>workshop informativi per potenziali “agricoltori custodi”</b>. 4 workshop informativi a livello regionale presentati in sedi differenti, al fine di permettere la massima partecipazione: provincia di Milano (ex Facoltà di Agraria dell’Università di Milano statale, Via Celoria), Brescia (Università della Montagna/GeSDiMont, Edolo) e Pavia (Dip. di Scienze della Terra e dell’Ambiente dell’Università di Pavia e Oltrepo).</p> <p><b>Visite aziendali presso “agricoltori custodi”</b> che già da tempo si dedicano alla coltivazione e vendita di cultivar tradizionali (<i>landraces</i>) e/o varietà da conservazione registrate, per vedere dal vivo l’attività di aziende agricole dedicate alla conservazione di cultivar tradizionali e avere le loro testimonianze dirette.</p> <p><b>Seminari informativi per aziende montane multifunzionali:</b> 18 brevi seminari informativi a livello regionale per i potenziali agricoltori interessati alla coltivazione di cultivar di montagna tradizionali locali o poco diffuse ma comunque in grado di generare reddito per le aziende agricole di montagna multifunzionali. Tali seminari si svolgeranno presso l’Università della Montagna UNI.MONT (Edolo, BS) e saranno disponibili anche in e-conferenze.</p> <p><b>Seminario dedicato alle fattorie didattiche</b>, al fine di istruire i partecipanti sull’agro-biodiversità tradizionale e le modalità di conservazione di</p>



**PSR** LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI  
2014 2020



**Regione  
Lombardia**

## Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	<p>quest'ultima, ma anche sul suo utilizzo sia produttivo che didattico. Il seminario sarà tenuto presso l'Università di Milano statale.</p> <p><b>Pubblicazioni divulgative:</b> alcuni depliant (a stampa), testi specialistici a carattere divulgativo sulle cultivar tradizionali lombarde, manuale sulle buone pratiche per la coltivazione di cultivar tradizionali ortive e cerealicole locali, guida sulle buone pratiche per l'utilizzo di varietà tradizionali locali in agricoltura biologica (in formato pdf liberamente scaricabile); pubblicazione divulgativa a livello regionale per fare il punto della situazione in Lombardia sulle antiche cultivar (a stampa).</p> <p><b>Stimolo alla creazione di aziende agricole sementiere specializzate in cultivar tradizionali.</b></p> <p><b>Convegno finale a carattere divulgativo</b>, di ampiezza regionale aperto non solo agli agricoltori, ma anche al pubblico generico interessato, al fine di promuovere le cultivar tradizionali in quanto prodotti innovativi per le loro caratteristiche organolettiche da riscoprire. Saranno chiamati i massimi esperti del settore, almeno tra quelli operanti in Regione o nelle regioni vicine. Sede prevista Pavia.</p> <p><b>Mostra sulle antiche cultivar tradizionali locali lombarde</b>, che sarà organizzata il 16 settembre 2018 in occasione dell'apertura domenicale dell'Orto Botanico di Pavia (Università di Pavia), al fine di far conoscere ed eventualmente degustare molti prodotti orticoli e agricoli locali lombardi. Nel 2018 saranno in concomitanza con il Workshop 3 e la Mostra agrolimentare.</p> <p><b>Promozione e pubblicizzazione dei risultati</b> a livello regionale, sia attraverso le pubblicazioni previste, che attraverso i portali web dell'Università di Pavia (<a href="http://relive.unipv.it">relive.unipv.it</a>) dell'Università di Milano (Portale UNIMONT <a href="http://www.unimontagna.it">www.unimontagna.it</a>), nonché di CAICL (Coldiretti Lombardia).</p> <p>Il progetto avrà ricaduta su tutto il territorio regionale e quindi su tutte le province lombarde, con riferimento alla zona alpina, appenninica e planiziale. Si potranno sviluppare o rilanciare piccole filiere alimentari, eventi locali a carattere gastronomico e turistico, come le sagre di paese, con importanti ricadute sul territorio locale.</p>
<b>Durata progetto</b>	18
<b>Richiedente</b>	Università degli Studi di Pavia (DSTA)
<b>Partner</b>	Università degli Studi di Milano (DiSAA)
<b>Responsabile progetto</b>	Dott. Alessandro Cespi Polisiani, Università degli Studi di Pavia, Dip. di Scienze della Terra e dell'Ambiente
<b>Responsabile scientifico</b>	Prof. Graziano Rossi, Università degli Studi di Pavia, Dip. di Scienze della Terra e dell'Ambiente (DSTA)
<b>Collegamenti ad altri progetti</b>	Progetto "Produzione di potenziali Varietà da Conservazione ortive ed agrarie Lombarde Registrate" (V.C.L.R.), realizzato nel 2012-2013 grazie al passato programma del PSR della Regione Lombardia (Capofila OP Apol Industriale s.c.a., Milano). Progetto finalizzato al recupero e alla valorizzazione delle <i>landraces</i> in Lombardia, e all'introduzione sul mercato del nuovo prodotto "Varietà da Conservazione Lombarde Registrate", attraverso la creazione di una filiera controllata (dal reperimento delle sementi alla produzione agricola), al fine della loro commercializzazione, avendo come riferimento normativo le Dir. CE 2008/62 e 2009/145 e la normativa italiana di recepimento, sino al livello regionale.
<b>Valore totale progetto</b>	€ 95.437,99
<b>Intensità dell'aiuto</b>	80%
<b>Decreto di approvazione</b>	D.d.s. 27 luglio 2017 - n. 9243 ( <u>oppure</u> ) D.d.s. 8 novembre 2017 - n. 13783 (cancellare la voce che non interessa)